

MalpensaNews

Amazon a Malpensa, “le scelte organizzative delle grandi multinazionali non ricadano sui lavoratori”

Roberto Morandi · Thursday, July 30th, 2026

«Chiediamo la convocazione urgente di un tavolo istituzionale presso la Prefettura, con il coinvolgimento delle aziende interessate, delle **organizzazioni sindacali, di Sea, di Regione Lombardia e degli enti competenti**, per individuare ogni soluzione utile a garantire la continuità occupazionale, valorizzare le professionalità maturate a Malpensa e accompagnare i lavoratori in eventuali percorsi di ricollocazione». È la richiesta che arriva dal Partito Democratico della Provincia di Varese, dopo [l'annuncio di Amazon di trasferire le attività da Milano Malpensa a Brescia Montichiari](#).

Il Pd provinciale di Varese «esprime piena vicinanza alle lavoratrici, ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali impegnate nella vertenza». «Le scelte organizzative delle grandi multinazionali non possono scaricare i loro effetti su chi ogni giorno garantisce professionalità e continuità operativa. È **necessario che siano verificate e applicate tutte le tutele previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Trasporto Aereo**, a partire dagli strumenti di salvaguardia occupazionale e, **ove ne ricorrano i presupposti, dalla clausola sociale**, affinché nessun lavoratore paghi il prezzo di questa riorganizzazione».

L'applicazione della clausola sociale si presenta però complicata, considerato il trasferimento delle attività *in toto* nella nuova sede.

Ma il Pd vuole anche allargare il campo: «Questa vicenda **richiama inoltre la necessità di una riflessione più ampia sul futuro del cargo a Malpensa**. Riteniamo **opportuno avviare un confronto permanente tra istituzioni, gestore aeroportuale, operatori logistici e parti sociali** per rafforzare la competitività dello scalo, programmare gli investimenti e prevenire gli impatti occupazionali derivanti dalle riorganizzazioni delle grandi committenze».

«Malpensa rappresenta una delle principali infrastrutture economiche della Lombardia e il primo scalo cargo del Paese. La sua crescita non può essere misurata esclusivamente in termini di volumi movimentati, ma anche nella capacità di garantire lavoro qualificato, stabile e tutelato. Difendere il lavoro non significa ostacolare lo sviluppo. Significa pretendere che innovazione, competitività e responsabilità sociale procedano insieme. È questo il modello di sviluppo che il Partito Democratico della Provincia di Varese intende sostenere, seguendo con attenzione l'evolversi della vertenza e supportando ogni iniziativa utile a tutelare il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti».

This entry was posted on Thursday, July 30th, 2026 at 4:13 pm and is filed under [Aeroporto](#), [Economia](#), [Lavoro](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.